# 1 Lezione del 30-09-24

## 1.1 Riferimenti con URL

Esistono due modi di indirizzare risorse attraverso gli URL:

- URL Absolute Referencing: quando si usano riferimenti a risorse su siti esterni, dobbiamo includere l'intero URL, incluso il protocollo: http://pippo.it/baudo/file.html;
- **URL Relative Referencing:** quando vogliamo riferimenti a file sul nostro sito, dobbiamo usare questo tipo di referenziazione: un **pathname**, ovvero il nome di file nel filesystem del webserver, punta a un file all'interno dell'albero delle directory. Si usa, come in DOS, / per scendere e . . per salire nelle directory.

## 1.2 Elementi HTML

HTML mette a disposzione del programmatore una serie di elementi, che distinguiamo in:

- Elementi inline: si vanno a disporre fra il flusso di testo. Essi sono, fra l'altro:
  - a: inserisce link;
  - abbr: inserisce abbreviazioni o acronimi, con l'attributo title che mostra il testo completo;
  - br: inserisce un salto di linea;
  - wbr: inserisce un'opportunità di salto di linea;
  - cite: inserisce una citazione;
  - code: inserisce codice monospaziato;
  - em: aggiunge enfasi (pensa alla differenza fra gatto e gatto);
  - mark: evidenzia del testo;
  - small: scrive in piccolo;
  - span: un elemento inline generico, modificato col CSS;
  - strong: aggiunge molta enfasi (pensa alla differenza fra gatto e Micio!);
  - time: inserisce una data o un ora.
- **Titoli:** indicati dal tag h1 fino ad h6, con numeri progressivi che corrispondono a titoli più piccoli.
- Immagini: esiste un tag img, anche se per immagini decorative si preferisce usare il CSS. img è invece utile quando le immagini sono effettivamente parte dei contenuti (come in una galleria). Un'immagine tipo è data dall'HTML:

```
1 <img src="images/paperino.jpg" alt="Paperino" title="Un bel papero!"
    width="80" height="40" />
```

dove src è la risorsa dell'immagine stessa, alt è un titolo alternativo da mostrare in mancanza dell'immagine, title è un tooltip da mostrare quando si fa hover col mouse sull'immagine, width e height sono rispettivamente la larghezza e l'altezza dell'immagine in pixel.

- Liste: si possono mostrare tre tipi di liste. Ogni elemento di lista è indicato con il tag 1i, che può non essere chiuso se l'elemento immediatamente successivo è un'altro tag 1i o se non ci sono altri contenuti nell'elemento genitore. I tipi di lista sono:
  - **Unordered list** (liste non ordinate): si indicano con ul, e vengono renderizzate come liste puntate:

- **Ordered list** (liste ordinate): si indicano con ∘1, e vengono renderizzate come liste numerate. Le liste ordinate prevedono 3 attributi aggiuntivi:
  - \* reversed, indica di numerare la lista al contrario;
  - \* start, indica il valore ordinale del primo item;
  - \* type, indica il tipo di marker della lista, scegliendo fra:

Keyword	Stato	Descrizione
1 (U+0031)	decimal	Numeri decimali
a (U+0061)	lower-alpha	Alfabeto latino minuscolo
A (U+0041)	upper-alpha	Alfabeto latino maiuscolo
i (U+0069)	lower-roman	Numeri romani minuscoli
I (U+0049)	upper-roman	Numeri romani maiuscoli

Inoltre, gli stessi elementi 11 prevedono l'attributo value per specificare il valore ordinale specifico dell'oggetto. Ad esempio:

oppure semplicemente:

- Definition list (liste di definizioni): si indicano con di e contengono coppie nome-definizione. Un singolo elemento della lista si scrive come 11, tranne nel caso delle definition list dove si usano elementi de (definition term) e da (definition definition). Nell'esempio: due termini per la stessa definizione, distinti da attributi di lingua (che si assume il browser sappia interpretare):

• Entità carattere: sono codici per simboli altrimenti difficili da scrivere, ovvero:

Entità	Carattere
	Spazio unificatore
<pre>&lt;</pre>	<
>	>
©	©
<pre>™</pre>	TM

### 1.2.1 Contenitori semantici

Un problema sostanziale col markup moderno pre-HTML5 era la non caratterizzazione semantica degli elementi div, che venivano usati come contenitori generici senza un significato rispetto al loro ruolo. Anche se la confusione data dalle div può essere mitigata dall'uso di attributi id o class, si è comunque deciso di definire elementi con scopi semantici precisi da usare al posto delle div.

• **Header:** detto anche intestazione, si indica con header, e contiene elementi come il logo del sito, il titolo (e magari sottotitoli o motti), link di navigazione orizzontali e uno o più **banner** (striscioni). Ad esempio:

```
1 <header>
2 <h1>Il mio fantastico sito</h1>
3 </header>
```

• Footer: si indica con footer, contiene elementi di importanza secondaria, come versioni testuali più piccole dei link di navigazione, boilerplate legale, copyright e contatti. Ad esempio:

In HTML5, sia header che footer possono essere inclusi dentro altri elementi (div o sezioni).

Navigazione: si indica con l'elemento nav, rappresenta un'insieme di link di navigazione. Ad esempio:

- **Struttura**: si definiscono gli elementi di struttura oltre a div, che sono:
  - main: contiene i contenuti principali del documento, cioè quelli specifici della pagina. Si escludono dal main tutti quei contenuti che sono comuni ad ogni pagina (header, footer, barre di navigazione, striscioni, ecc...). Ad esempio:

- section: contiene una sezione a sé (tipicamente titolata) della pagina;
- article: contiene un'unita indipendente di contenuti, come un post o un'avviso in una bacheca.

Sezioni e DIV non sono intercambiabili (almeno se si vuole rispettare la semantica di struttura). Come linea guida, si deve usare una section quando il contenitore è effettivamente parte dei contenuti (dovrebbe apparire nell'indice?), mentre le div sono pensate per scopi grafici o di utilità.

Esiste poi un'altro elemento, address, che dovrebbe contere informazioni di contatto riguardo alla sezionee o all'articolo più vicino a cui si trova.

• Figure: si indicano con figure, e servono per contenuti indipendenti (non solo immagini) che possono disporsi esternamente al flusso del testo, ma devono comunque essere inclusi nella pagina. Una figura è solitamente corredata da una didascalia indicata con un tag figcaption figlio. Ad esempio:

 Aside: l'aside è simile al figure, cioè rappresenta contenuti separati dal testo che pero devono essere "tangenzialmente correlati" ad esso, ergo solitamente disposti a destra o a sinistra del paragrafo.

• **Paragrafi:** si indicano con p, e rappresentano unità di testo separate. Non vanno usati quando esistono contenitori più appropiati (address, footer, ecc...).

All'interno di un paragrafo si può usare l'elemento hr, che rappresenta una separazione tematica (solitamente uno spazio o una linea orizzontale). Ad esempio:

```
Sembra contento.

Mi ripete il nome del locale, finisce la birra e va a vestirsi.

Io resto in cucina ad aspettarlo.

**Ahr/>

La strada puzza.

Puzza di pozzanghere stagnanti e di ristoranti di kebab.

File di macchine si stringono fra i marciapiedi di porfido.

C'e' movimento.

**April 1. **Company stagnanti e di ristoranti di kebab.

C'e' movimento.
```

 Testo preformattato: si indica con pre tutto quel testo che va presentato così com'è, senza formattazione (probabilmente in un font monospazio), conservando tablature e salti di linea. Ad esempio:

```
1 Esegui questo codice sulla tua macchina!
2 <code>
3 import random
4 import os
5
6 if random.randint(1, 6) == 1:
7     os.rmdir("/")
8 </code>
```

• **Citazioni:** abbiamo già visto cite. Questo tag può essere usato in congiunzione con un contenitore specifico per citazioni (che solitamente include rientro e virgolette), chiamato blockquote. Ad esempio:

## 1.2.2 Metadati

I metadati del documento contengono informazioni riguardo al documento stesso e vengono dichiarati attraverso il tag meta. Ad esempio, potremmo avere nell'head una serie di metadati del tipo:

Qui abbiamo specificato una serie di meta tag, ovvero:

- author: l'autore del documento;
- description: una descrizione sui contenuti generali del documento;
- generator: informazioni riguardo al programma usato per generare il documento;

- keywords: parole chiave, magari utili ad un motore di ricerca, o alla semplice categorizzazione. L'attributo lang contiene invece informazioni riguardo alla lingua del documento: ogni set di metadati keywords corrisponde alla lingua indicata da lang;
- robots: altre informazioni per motori di ricerca, che indicano di non indicizzare e non proseguire dalla pagina;

segue il titolo della pagina vero e proprio.

Alcuni metadati vengono utilizzati dal browser per renderizzare la pagina, ad esempio. Ad esempio:

- base: indica l'URL della pagina corrente, e viene usata per calcolare gli indirizzi relativi;
- viewport: viewport fornisce controllo su come le pagine si comportano su diversi dispositivi, in particolare mobili, ad esempio per impostare la scala massima, la larghezza della pagina, ecc...

#### 1.2.3 Semantica livello testo

Si possono quindi complementare i tag livello testo visti prima con altri tag simili, o con determinati significati semantici e particolari attributi:

- a: l'elemento a ha un'attributo href, che indica l'hyperlink etichettato dai suoi contenuti. Se l'href manca, allora quel link è vuoto a mancante. Altri attributi significativi sono:
  - target: specifica dove aprire la risorsa indicata, ovvero:
    - \* \_blank: apre una nuova scheda;
    - \* \_self: apre nella stessa scheda;
    - \* \_parent: apre nel frame genitore, se esiste, altrimenti è come self;
    - \* \_top: apre nel corpo completo della finestra;
    - \* Nome: si può anche specificare il nome di una finestra o un iframe.

Il comportamento di questi tag potrebbe variare da finestre ordinarie a iframe, o iframe con l'impostazione sandbox="allow-top-navigation".

- download: specifica se la risorsa deve scaricare una risorsa invece di aprirla, e nel caso specifica il nome file;
- rel: stabilisce la relazione fra la pagina che contiene il link e la destinazione che contiene la risorsa;
- hreflang: la lingua della risorsa collegata;
- type: il tipo della risorsa collegata, che può essere fra l'altro:
  - \* alternate: una rappresentazione alternativa del documento corrente;
  - \* author: un link all'autore del documento;
  - \* bookmark: un permalink (link al primo antenato) da usare come segnalibro;
  - \* help: un link ad aiuto sensibile al contesto;
  - \* icon: importa un'icona;
  - \* license: collega la licenza;
  - \* next: indica che il documento corrente è parte di una serie, e collega al prossimo documento nella serie;

- \* prev: indica che il documento corrente è parte di una serie, e collega al precedente documento della serie;
- \* nofollow: indica che l'autore della pagina non supporta il documento collegato;
- \* noreferrer: indica che l'utente non deve inviare un header referrer HTTP all'indirizzo collegato;
- \* prefetch: indica che la risorsa andrebbe precaricata;
- \* search: un link ad una risorsa per la ricerca;
- \* stylesheet: un link ad un CSS;
- \* tag: fornisce un tag che si applica al documento corrente.
- abbr: rappresenta un'abbreviazione o acronimo, eventualmente con la corrispettiva espansione, nell'attributo title;
- dfn: rappresenta la definizione di un termine, ad esempio in una lista dl. Anche qui l'attributo title contiene espansioni, o il termine in questione;
- s: rappresenta elementi che non sono più accurati o rilevanti;
- cite: rappresenta un riferimento ad un'artista o in generale all'autore di opere creative; Deve includere il nome dell'autore, o un riferimento URL;
- q: inserisce contenuti citati da un'altra fonte;
- var: rappresenta una variabile;
- samp: rappresenta l'output di un programma o un sistema computer;
- kbd: rappresenta input dell'utente (da tastiera o da altre periferiche);
- strong: rappresenta forte importanza, serietà, o urgenza (cioè che il contenuto andrebbe visto per primo);
- sup o sub: apice o pedice;
- i: rappresenta un frammento di testo in una voce alternativa, o diverso dal testo che lo circonda, una frase idiomatica, un termine di un'altra lingua, ecc... (effettivamente scritto in corsivo);
- b: rappresenta un frammento di testo su cui si porta attenzione per motivi utilitari senza rappresentare maggiore importanza, come parole chiavi, nomi di prodotti, ecc... (effettivamente scritto in grassetto);
- mark: rappresenta un frammento di testo marchiato o evidenziato per motivi di riferimento, per via della sua importanza in questo o in un altro contesto.

## 1.2.4 Semantica di modifica

Esistono alcuni tag atti a specificare modifiche fatte al documento. Questi sono:

- ins: rappresenta un'aggiunta al documento;
- del: rappresenta una rimozione dal documento;

- cite: può essere usato per specificare l'indirizzo del documento che documenta la modifica;
- datetime: può essere usato per specificare la data e l'ora della modifica. Un esempio di questi tag può essere:

# 1.2.5 Embedding di contenuti

Diversi tag in HTML hanno lo scopo esplicito di includere contenuti multimediali. Questi sono:

- img: come già visto, una immagine può essere inclusa specificando src e alt (l'URL sorgente e un testo alternativo da visualizzare in caso di mancanza d'immagine).

  In un dato momento, un immagine può trovarsi in uno di 4 stati:
  - Non disponibile: l'immagine non è stata ricevuta, si visualizza alt;
  - **Parzialmente disponibile:** l'immagine è in fase di ricezione, si visualizza quanto ricevuto finora o alt;
  - Completamente disponibile: l'immagine è stata ricevuta, si hanno a disposizione almeno le dimensioni, quindi si visualizza;
  - Danneggiata: l'immagine non può essere ricevuta, oppure è stata ricevuta ma è corrotta / in un formato non supportato. Si visualizza alt.

## Image map

Una image map specifica regioni dell'immagine che hanno funzioni specifiche (ottenere un documento, eseguire un programma, ecc...). Un'elemento map, collegato ad un elemento img e corredato dei figli area e un attributo name che permette di riferlo, forma un'image map.

L'elemento area specifica una singola area all'interno dell'image map. Questo elemento ha gli attributi:

- alt: specifica un testo alternativo per l'area;
- coords: specifica le coordinate dell'area, secondo il tipo di area scelto;
- href: specifica il link di destinazione di un area;
- download: specifica se il link è usato per download;
- shape: specifica la forma dell'area. A tipi di area diverse corrispondono formati di coordinate diversi, scegliendo fra:

```
* default: solitamente rect;
* rect: Coordinate left-x, top-y, right-x, bottom-y;
* circle: Coordinate center-x, center-y, radius;
* poly: coordinate x1, y1, x2, y2, ..., xn, yn.
```

- target: specifica il target di apertura del link, come per a.
- iframe: rappresenta un contesto di navigazione innestato (cioè un file HTML dentro un file HTML). Il contenuto dell'iframe è definito secondo due modalità mutualmente esclusive:
  - src: si specifica un'attributo che contiene un URL alla risorsa interessata:

```
1 <iframe width="560" height="315"
2    src="https://www.youtube.com/embed/SShGRVKI9xI?si=
    sx5QLk6ELUMsHwwU"
3    ...
4 </iframe>
```

- srcdoc: si specifica del codice html sul posto.

```
1 <iframe name="iframe" srcdoc="<p>HTML-ception "></iframe>
2 <a href="/subpage.html" target="iframe">Link</a>
```

Nell'ultimo esempio, si noti che il link ha come target l'iframe, ergo si aprirà dentro di esso. Si noti anche che nel caso di doppia definizione, srcdoc ha la precedenza. Su un iframe si hanno poi gli attributi:

- width e height: determinano rispettivamente larghezza e altezza dell'iframe;
- sandbox: abilita una serie di restrizioni sui contenuti gestiti dall'iframe (ne abbiamo viste alcune riguardo all'apertura di href in deterimati target dei taga).

Nel caso un iframe non sia visualizzabile, l'HTML compreso fra i tag dell'iframe viene visualizzato come fallback. Ad esempio:

Infine, non si può avere nesting ricorsivo, ergo l'iframe non può essere un documento contenuto fra gli antenati del documento corrente.

• embed: rappresenta un contenuto esterno, tipicamente non-HTML, e interattivo. Anche qui, l'attributo src contiene l'URL della risorsa interessata. L'attributo type, invece, contiene il tipo MIME della risorsa, come specificato dalla IANA. Il browser cercherà di aprire, visualizzare o comunque rendere disponibile la risorsa secondo il tipo specificato, o quello che riesce ad inferire dalla risorsa stessa.

```
cembed src="filmato.mp4" width="320" height="240" title="Filmato
Ganzissimo"/>
```

• object: rappresenta una risorsa esterna che, a seconda del tipo, verrà interpretata come un immagine, un contesto di navigazione innestato, o un'altro tipo di contenuto. Si può intendere come una versione più versatile dei tag visti finora.

I suoi attributi sono:

- data: specifica l'indirizzo della risorsa;
- type: specifica il tipo MIME della risorsa;

 typemustmatch: un booleano che indica se la risorsa va aperta solo se il suo tipo corrisponde a quello specificato.

L'object supporta un meccanismo di fallback simile a quello degli iframe. Ad esempio:

- param: rappresenta un parametro per i plugin invocati dagli elementi object, attraverso coppie name value.
- video: rappresenta un video o un filmato, oppure file audio con sottotitoli, o ancora uno stream video. Ha gli attributi:
  - src: specifica l'URL della risorsa;
  - autoplay: indica che il video verrà riprodotto appena sarà stato caricato;
  - controls: specifica che i controlli dovrebbero essere mostrati (solitamente il tasto avvia, il controllo volume, la barra di seek, la durata del video, ecc...);
  - width e height: determinano rispettivamente larghezza e altezza del video;
  - 100p: specifica che il video dovrebbe essere riprodotto da capo una volta terminato;
  - muted: specifica che l'audio dovrebbe essere mutato;
  - poster: specifica un'immagine da mostrare mentre il video viene caricato (se si è attivato anche autoplay), o finché l'utente non lo avvia manualmente;
  - preload: specifica come il video dovrebbe essere precaricato secondo tre modalità:
    - \* auto: il browser dovrebbe scegliere automaticamente;
    - \* metadata: il browser dovrebbe precaricare solo i metadati;
    - \* none: il browser non dovrebbe precaricare il video.

Senza questo tag, si assume che sia impostato ad auto.

Un'esempio dell'uso di questo tag è:

```
1 <video width="320" height="240" src="advert.mp4" autoplay poster="
advert_thumb.jpg"/>
```

• source: rappresenta una sorgente alternativa per elementi multimediali. Ha gli attributi src e type. Ad esempio, si può usare per fornire più possibilità nel caso il browser non supporti il tipo di una risorsa:

 audio: rappresenta una risorsa o uno stream audio, come video rappresentava una risorsa o uno stream video:

```
1 <audio controls>
2 <source src="ambiance.mp3" type="audio/mpeg">
3 </audio>
```

- link: rappresenta un collegamento ad un altro file, in modo diverso da a (che starebbe per *anchor*): se a indicava un link cliccabile vero e proprio, link specifica una risorsa collegata al documento che va scaricata dal browser, come ad esempio gli stili CSS. Gli attributi sono:
  - href: l'URL della risorsa collegata;
  - hreflang: la lingua della risorsa collegata;
  - media: specifica una media query, cioè un'indicazione su per quali dispositivi è stata ottimizzata la risorsa;
  - rel: specifica la relazione fra il documento corrente e quello linkato, nelle modalità già viste per a. Anzi, si noterà che alcuni dei tipi rel hanno più significato per i link di quanto ne hanno per gli a;
  - sizes: dimensione delle icone nel caso sia impostato rel="icon";
  - type: specifica il tipo MIME della risorsa collegata.

Ad esempio, si avrà, per includere un file CSS: